



La Lega attacca il Pdl «Opposizione dormiente e collusa»

LA REPLICA**Garagnani (FI):
«Basta ingiurie,
così i rapporti
sono a rischio»**

CHIEDONO uno stop sul Civis: «Sarà la nuova giunta a decidere cosa fare». E attaccano il Popolo della libertà: «In questi anni l'opposizione è stata dormiente e collusa». I vertici della Lega Nord tornano alla carica contro il tram su gomma, il cui percorso nel centro storico è stato bocciato dal ministero dei Beni culturali, e criticano Forza Italia e Alleanza nazionale trovando però pan per focaccia: «Basta ingiurie, i rapporti sono a rischio, auspico che prevalga il senso di responsabilità» ribatte Fabio Garagnani, deputato forzista.

A CHIEDERE una moratoria sul Civis sono il deputato Angelo Alessandri e il segretario cittadino dei leghisti Manes Bernardini. «Il passaggio del Civis in centro — ricorda il parlamentare — è inopportuno, il parere del ministero dice che il progetto è da ripensare, almeno in centro. La proposta è congelare tutto fino alle elezioni di giugno. Se il sindaco Sergio Cofferati vuole andare avanti è giusto che i cittadini querelino lui: non deve fare altri danni».

Bernardini poi smentisce la giunta Guazzaloca: «E' un'opera partorita in quel periodo lì ed è stata portata avanti con Cofferati. Ci sono precise re-

sponsabilità». Accusa il Pdl: «C'era un ricorso della Provincia che voleva appurare, come si sta facendo ora, se l'opera realizzata fosse quella prevista dal bando di gara. Un ricorso ritirato da tutti, anche dalle forze di opposizione. Se l'opposizione è stata dormiente o collusa in certi progetti, sono contento di non averne fatto parte». Il segretario del Carroccio ce l'ha col deputato di An En-

zo Raisi e il consigliere comunale azzurro Daniele Carella, critici con l'iper attivismo della Lega e le sue richieste di posti, come vicesindaco e presidente della Provincia. «Non abbiamo chiesto nulla — ribadisce —. Noi abbiamo la faccia pulita, mentre Raisi e Carella lanciano pettegolezzi. Fuori dalle istituzioni abbiamo fatto politica parlando coi cittadini. Questa è la differenza tra noi e il Pdl». Alessandri rinnova

l'appoggio ad Alfredo Cazzola, «a lui sottoporremo il caso Civis», e lo invita «a non definire la giunta prima del voto, è un errore». Agli alleati, indecisi sul

candidato sindaco, dice: «C'è la campagna elettorale, bisogna andare tra la gente, solo noi lo stiamo facendo». Risponde Garagnani: «Sono attacchi ingiusti. La ricerca del consenso elettorale

non può oscurare la verità: An e FI hanno interpretato l'alternativa al sistema di potere della sinistra, sia per quanto riguarda, ad esempio, moschea e Civis». Aggiunge Paolo Foschini, colonnello azzurro: «Mi sembra che la smania di protagonismo porti la Lega a dimenticare che non sono stati al Governo nel 1999 e all'opposizione nel 2004 perché sebbene si fossero presentati i cittadini non li hanno votati».

ALESSANDRI, infine, ne ha anche per l'ex ministro Antonio Di Pietro: «E' colpa sua se il Passante Nord è stato bocciato». «Non è vero — ribatte Paolo Nanni, consigliere regionale dell'Idv —: da ministro Di Pietro, visto che non c'era un euro per il Passante, chiese all'Ue la deroga per l'affidamento diretto alle Autostrade. E andata male, ma non diamo colpe a chi ha cercato una soluzione diversa».

Matteo Naccari